



Gli animali del fiume

“Questo lavoro è stato creato dai bambini della 3° all’interno del progetto di scienze-informatica sull’ambiente.

I bambini hanno unito le loro conoscenze acquisite durante l’ora di tecnologia riguardante la “creazione di contenuti digitali” e durante l’ora di scienze, dove hanno studiato ed approfondito gli argomenti affrontati.

Il titolo, la copertina, le immagini ed il testo sono stati scritti e scelti da loro.

Se troverete errori, non concentratevi su questi ma sulla capacità di ognuno di loro di poter unire, alla tecnologia, quello che è veramente importante: il divertimento, la voglia di scoprire, di provare, di mettersi in gioco nonostante le distanze e la situazione che stiamo vivendo.

Queste sono le vere conquiste che hanno ottenuto.

Buona lettura!”

Maestra Mariangela

Maestro Andrea

LA LONTRA



Le lontre sono una sottofamiglia di Mustelidi dalle abitudini anfibe. Ne esistono tredici specie ripartite in sette generi. Tutti i membri di questa sottofamiglia hanno un corpo allungato, zampe corte e palmate, una coda lunga e potente e una testa rotonda con un muso smussato, raggiungono una lunghezza di circa un metro e un peso compreso tra 22 e 45 chilogrammi, i maschi sono circa un quarto più grandi delle femmine. La pelliccia è uniformemente bruno-grigiastra, hanno una delle pellicce più fitte del regno animale. Inoltre, quando sono in acqua, possono chiudere le piccole orecchie e le narici.

DISTRIBUZIONE E HABITAT

Le lontre si trovano in quasi tutto il mondo: sono assenti solo in Australia e sulle isole remote. Vivono principalmente vicino all'acqua. Di norma, non si trovano a più di 500 metri dall'acqua, possiedono almeno un rifugio permanente fuori dall'acqua. L'ingresso può essere sott'acqua, ma la tana stessa è sempre sopra la superficie. Le lontre sono animali territoriali.

BIOLOGIA

Le lontre nuotano muovendo le zampe posteriori e la coda. Possono rimanere sott'acqua per un massimo di 8 minuti. A terra, si muovono spesso in una combinazione di corsa e scivolata sul ventre, a terra possono raggiungere velocità fino a 29 km/h, possono essere diurne o notturne, sono carnivore, mangiano pesci, rane, granchi e altri invertebrati. Le lontre hanno un metabolismo molto allevato. La lontra comune deve assumere giornalmente una qualità di cibo pari al 15% del suo peso corporeo, una lontra marina fino al 20-25%, a seconda della temperatura dell'acqua. In acque fredde di 10 GRADI devono catturare circa 100 GRAMMI di pesce all'ora per sopravvivere. La maggior parte delle specie caccia da 3 a 5 ore al giorno, le femmine che allattano fino a 8 ore.

CONSERVAZIONE

Tutte le lontre minacciate dalla distruzione dell'habitat naturale! Dall'inquinamento delle acque! Dall'aumento delle concentrazioni di insetticidi. Inoltre, vengono ancora viste come concorrenti alimentari dell'uomo e spesso, nonostante il divieto, vengono cacciate...

Gabriele M.

IL CAPIBARA



Il capibara è un grosso roditore caviide originario del Sud America, nonché il più grande roditore vivente al mondo. Chiamato anche capivara, chigüire, quiuit, chigüiro o fercho, carpincho e ronsoco, è un membro del genere *Hydrochoerus*, di cui fa parte insieme al capibara minore.

DIMENSIONI

È il più grande roditore esistente, può superare i 60 kg di peso e i 130 cm di lunghezza.

HABITAT

Vive nella fitta vegetazione lungo i corsi d'acqua e le paludi dell'America meridionale.

ABITUDINI

Sociale, vive in gruppi di circa 20 individui guidati da un maschio dominante. Sfugge ai predatori tuffandosi in acqua e nuotando velocemente, grazie alle robuste zampe dalle dita palmate e alla possibilità di chiudere ermeticamente le narici che, poste allo stesso livello delle orecchie e degli occhi, permettono di tenere sotto controllo quanto accade fuori dall'acqua.

RIPRODUZIONE

Dopo una gestazione di 5 mesi nascono circa 4 piccoli, in grado di camminare poco dopo la nascita.

DIETA

Erbivoro, si nutre soprattutto di erba e piante acquatiche.

Francesco P.

IL BOCCALONE



Il persico trota, in Italia chiamato Boccalone, è un pesce di acqua dolce.

HABITAT

Il persico trota è originario dell'America settentrionale fino al nord del Messico ed è stato introdotto in tutti i continenti tranne l'Antartide. È una specie tipica delle acque ferme o correnti deboli, laghi, canali, stagni e bacini artificiali. Popola soprattutto zone a fondo sabbioso o fangoso ricche di vegetazione.

DESCRIZIONE

Il Boccalone deve il suo nome alla sua grande bocca. Il corpo ha forma ovale ed è piuttosto robusto, la bocca è armata di denti piccoli e molto numerosi e la mandibola leggermente sporgente. Il colore di fondo del corpo è variabile in funzione delle caratteristiche dell'habitat; generalmente è di un verdastro leggermente più scuro sul dorso che schiarisce sui fianchi e tende al biancastro sul ventre. Tutto il corpo è cosparso di macchie scure di numero, forma e dimensioni molto variabili. La misura massima nota è di 97 cm per oltre 10 kg, la misura comune degli adulti è attorno ai 40 cm.

BIOLOGIA

Può vivere fino a 23 anni. Gli esemplari fino ai due anni di età tendono a formare piccoli banchi, gli adulti tendono ad isolarsi. In inverno tende a raggiungere profondità più elevate e a cadere in un periodo di ridotta attività, in estate è frequente nei pressi della superficie.

ALIMENTAZIONE

È un predatore molto vorace, gli adulti si nutrono soprattutto di pesci, gamberi e anfibi. I giovani si cibano di invertebrati acquatici e tendono a diventare sempre più piscivori con l'aumentare della taglia. Non si alimenta durante il periodo riproduttivo e quando la temperatura scende sotto i 5 °C o sale sopra i 37 °C.

Leonardo Me.

LA ZANZARA



(nome scientifico *Culex pipiens*) è di aspetto e dimensioni piuttosto minute e colorazioni di fondo sul marroncino. L'addome è tronco, e ciascun segmento è attraversato da due bande trasversali: bruna quella distale, beige quella prossimale.

HABITAT

L'habitat delle zanzare è in genere rappresentato da acque stagnanti di varia estensione e profondità, dai fitotelmi alle piccole pozze temporanee all'acqua piovana fino alle grandi aree umide nelle zone interne costiere (stagni, paludi, foci etc) sono colonizzate sia le acque dolci che quelle salmastre. In particolare, negli ambienti urbani, si sono adattate a sfruttare le fognature.

BIOLOGIA

Il ciclo delle zanzare può essere, secondo la specie e l'ambiente, univoltino (una sola generazione l'anno) o multivoltino (con più generazioni). In questo caso il numero di generazioni può variare notevolmente, ma in genere si succedono nelle comuni zanzare, 15 generazioni l'anno. Negli ambienti tropicali l'avvicendamento delle generazioni è continuo, mentre nelle regioni temperate si osserva una fase di svernamento rappresentata, secondo la specie, da differenti stati di sviluppo.

Leonardo Ma.

Ragni d'acqua: caratteristiche



Quando si parla di ragni d'acqua si può far riferimento a diverse specie, per identificarle impiegheremo delle immagini. Il vero ragno acquatico è rappresentato dalla specie *Argyroneta aquatica*, tuttavia, alcuni insetti della famiglia dei Rincoti (i gerridi) vengono impropriamente chiamati ragni d'acqua.

Ragni d'acqua o insetti pattinatori

Si chiamano Gerridi, insetti pattinatori o... ragni d'acqua. Sono degli insetti Eterotteri che scivolano sull'acqua poggiando solo i tarsi delle zampe medie e posteriori, senza mai affondare. Questi insetti non hanno nulla a che vedere con i veri ragni (che sono Aracnidi).

I gerridi sono predatori carnivori, si nutrono principalmente di piccoli animali, vivi o morti, larve di zanzare, molluschi e altri piccoli insetti. Se una sfortunata ape sta annegando in una pozza d'acqua, non c'è dubbio che un insetto pattinatore possa nutrirsi. Se non ci sono altri insetti da predare, ricorrono al cannibalismo mangiando gli esemplari più deboli della stessa specie.

Il ragno acquatico, anatomicamente, non presenta particolari apparati che gli consentano una respirazione in acqua. Respira aria proprio come gli altri aracnidi. Dovendo respirare sott'acqua, il ragno palombaro crea la sua tela subacquea a forma di campana e la fissa su una pianta. Sfruttando i peli dell'addome, trasferisce piccole

bollicine d'aria dalla superficie fino alla sua tana. Le bollicine d'aria, poche per volta, vanno a formare una campana d'aria dove il ragno può vivere.

Il ragno vive in acqua dolce e pulita, ricca di vegetazione acquatica. Si può trovare in stagni, laghi, canali, paludi, fiumi a corso lento, dighe... qualsiasi specchio d'acqua dolce, calma e ricca di vegetazione.

Christian M.

LA LONTRA



La lontra è un animale acquatico dal corpo allungato, con una fitta pelliccia, le zampe palmate, piccole orecchie e narici che si chiudono quando si immerge. Le lunghe vibrisse le permettono di localizzare le prede anche nelle acque più torbide e di notte. Si nutre principalmente di pesci come alborelle, cavedani, vaironi e anguille, ma a volte anche di piccoli uccelli acquatici e granchi di fiume.

La lontra vive in un'area geografica molto ampia: dalla Spagna fino al Giappone e in alcuni paesi del nord Africa. In Italia è considerata una specie in via di estinzione.

È un animale solitario, a parte il periodo della riproduzione, vive tutto l'anno nel suo territorio che comprende un tratto di fiume che le offre rifugio e prede.

Matteo M.

Il cocodrillo

Il cocodrillo vive lungo il corso dei fiumi, nelle zone paludose e nei laghi delle zone tropicali.

Può essere lungo fino a 7m e pesare anche 1000Kg.

E' un animale molto veloce anche fuori dall' acqua, ma solo su tratti brevi.

Ha molta forza nella mandibola (APERTURA DELLA BOCCA) perché si nutre trattenendo e trascinando le sue prede.

Il morso dei cocodrilli è il più potente in natura: può essere fino a 15 volte più forte dello squalo bianco e la sua velocità di chiusura della bocca può arrivare a 450 Km/h.



Vive in gruppi cacciando pesci o piccoli animali; quando cresce può anche attaccare animali più grandi, come per esempio i bovini.

E' in grado di digiunare per lunghi periodi.

Può stare anche fuori dall'acqua ma non si trova a suo agio e appena possibile si rituffa.

Il cocodrillo fa parte degli animali eterotermi: deve passare parte della giornata al sole per scaldare il suo corpo.



Un animale della famiglia dei cocodrilli è l'alligatore: è più piccolo del cocodrillo, vive solo in acqua dolce e ha il muso largo e arrotondato.

E' un tipo particolare di cocodrillo che vive in America.



Visto che possono essere pericolosi ci dobbiamo proteggere!

I sopravvissuti all'attacco di un cocodrillo hanno dichiarato che l'unico punto debole dei cocodrilli è l'occhio, quindi per salvarsi lo hanno colpito proprio lì.

Matteo C.

La lontra



Le lontre hanno un corpo allungato, zampe corte e palmate, ha una coda lunga, potente e una testa rotonda con un muso smussato. La pelliccia è bruno – grigiastra.

Le lontre si trovano in quasi tutto il mondo, sono assenti solo in Australia. Vivono principalmente vicino all'acqua. Sono eccellenti nuotatrici, e subacquee. A volte si nascondono in tane abbandonate da altri animali o sotto le pietre. Le lontre sono animali territoriali.

Il territorio di un maschio è solitamente più ampio di quello delle femmine.



Eleonora G.

LA METAMORFOSI DELLA RANA



Le rane da piccoli hanno la coda e due zampe da adulti hanno quattro zampe e non hanno la coda.

Le rane sono anfibi cioè a sangue freddo, non possono regolare la temperatura del corpo quindi dipende dalla temperatura del luogo dove vive.

Quando è un girino respira con le branchie da adulto attraverso i polmoni ma le rane possono respirare anche con la pelle che è capace di assorbire l'ossigeno.

Dave N.

I cocodrilli



I cocodrilli sono di ordine sauropsidi diapsidi.

A causa della forte armatura squamosa di cui sono dotati questi animali hanno anche il nome di Loricati.

Proviene dall'evoluzione di una specie preistorica.

I cocodrilli possiedono il morso più potente mai misurato in natura.

I cocodrilli sono gli unici grandi rettili sopravvissuti all'estinzione dei dinosauri avvenuta 65.000 milioni di anni fa

Vivono nelle acque dolci principalmente nei paesi tropicali.

Giovanni M.

Il capibara



Caratteristiche

Il capibara è il più grande roditore del mondo . Vive in branchi all'interno di regioni tropicali . Trascorre tutta la sua vita nei dintorni di fiumi , mangrovie, laghi e paludi . Ha bisogno di terreno solido per dormire e una folta vegetazione per proteggersi dal pericolo. Hanno teste grandi e larghe , con le orecchie corte e arrotondate e occhi posizionati molto indietro sulla testa . Il suo muso è pesante e smussato , con un grande labbro superiore e grandi narici . Ha dimensioni simili a un cane di grossa taglia , ha piedi palmati e nessuna coda . Inoltre non hanno la tipica faccia a forma di cuneo della maggior parte dei roditori . Questi roditori assomigliano molto di più alle versioni più grandi dei loro parenti stretti, porcellini d'india.

Alimentazione

L'acqua è una fonte di vita per il capibara perché mangia piante acquatiche ed erbe e usa l'acqua stessa per sfuggire dal pericolo , infatti può rimanere sott'acqua fino a cinque minuti alla volta per nascondersi dai suoi predatori . Nel suo menù possono essere presenti anche cereali , meloni e zucca .

Il pelo

I loro corpi sono ricoperti da peli corti e spessi di colore variabile dal marrone rossastro al grigio nella parte alta del corpo e dal giallo chiaro al marrone nella parte bassa .

Nicole L.



LA ZANZARA



NOME ITALIANO: Zanzara comune

SPECIE: *Culex pipiens*

LUNGHEZZA: 3-6 mm

DISTRIBUZIONE: Tutto il mondo

PHYLUM: Artropodi

CLASSE: Invertebrati

ORDINE: Ditteri

FAMIGLIA: Culicidi

GENERE: *Culex*

Presente in tutto il mondo, la ben nota zanzara comune è la specie di zanzara più diffusa nel nostro Paese ed è reperibile in tutti gli ambienti, purché vi siano specchi d'acqua ferma, anche piccoli o artificiali. Mentre i maschi si nutrono di nettare e altre sostanze zuccherine, le femmine si cibano di sangue, poiché necessitano di un ricco nutrimento per far maturare le uova, e sono attive soprattutto al crepuscolo e di notte. La loro puntura è fastidiosa ma non pericolosa per l'uomo, perché non gli trasmette particolari malattie, mentre l'animale può essere vettore della filariosi del cane e del gatto. Dopo aver superato l'inverno nelle cantine, negli edifici abbandonati o in cavità naturali, in primavera, quando il clima si fa tiepido, le zanzare si svegliano e iniziano la loro attività riproduttiva: nelle acque basse e ferme depongono gruppi di 300-400 uova, da cui si sviluppano larve acquatiche che si trasformeranno in pupe, anch'esse acquatiche. Gli adulti vivono solo alcune settimane, ma in relazione al clima si possono avere anche 4 generazioni in un anno. Alla fine dell'estate le femmine fecondate cercano un rifugio in cui trascorrere l'inverno, mentre i maschi muoiono.

John Michael P.